COMUNE DI SAN GODENZO
Provincia di Firenze

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 67 DEL 13-08-15

San Godenzo, lì 25 AGO. 2015

Il Responsabile del Servizio

Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2014.

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di agosto alle ore 16:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

MANNI ALESSANDRO	**SINDACO**	**P**
PIGNOTTI FABIO	**VICE-SINDACO**	**P**
PRIMARTI SANDRA	**ASSESSORE**	**P**

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il sig. MANNI ALESSANDRO in qualità di SINDACO assistito dal Vice Segretario NARDONI SAURO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO:

- che il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, all'art.11, definisce trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Esso costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.117, secondo comma, lettera m) della Costituzione";

- che l'art.10 del D.Lgs. 150/2009, al comma 1, lettera a) e b) prevede l'adozione entro il 30 giugno di ogni anno, di un documento programmatico triennale denominato "Piano della performance" e di un documento denominato "Relazione sulla Performance" che evidenzi, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato;

- che le linee guida adottate dalla Civit con la deliberazione n.5 del 7 marzo 2012, ai sensi dell'art.13, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 150/2009, definiscono la struttura e le modalità di redazione della relazione di cui all'articolo 10 dello stesso decreto;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n.92 del 29.12.2011 con la quale si è proceduto alla approvazione del Piano della Performance per il triennio 2011, 2012 e 2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 102 dell'11/12/2014 con la quale si è proceduto all'approvazione delle schede PRO (Piano Risorse Obiettivi) anno 2014 per l'assegnazione degli obiettivi ai responsabili di posizione organizzativa dell'Ente;

RILEVATO che per il 2014 sono stati rispettati gli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 dell'art.11 del D.Lgs.150/2009 in materia di pubblicazione dei dati obbligatori essenziali sul sito web del Comune di San Godenzo, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";

VISTA la relazione sulla performance redatta dal Responsabile del Servizio "Affari Generali e Risorse", in coerenza con le linee guida adottare dalla Civit, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, relativa al raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno 2014 con il Piano della Performance sopra indicato;

DATO ATTO che la relazione verrà sottoposta al Nucleo di Valutazione per la relativa validazione, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. 150/2009 e dell'art.14 dello stesso decreto;

PRESO ATTO degli indirizzi deliberati, in molteplici atti, dalla CIVIT, in materia di trasparenza e integrità nelle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. 267/2000, testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali;

VISTO il D.Lgs. 165/2001, testo unico delle leggi sul pubblico impiego;

VISTO il D.Lgs. 150/2009;

VISTO il provvedimento del Presidente dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve n.1 del 2.1.2015 relativo alla nomina dei responsabili di area e/o di servizio per l'anno 2015;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della G.M. n. 96 del 30.12.2010;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'area affari istituzionali, programmazione e organizzazione;

VISTO il parere di "non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente", espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario Londa-San Godenzo;

CON voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1. Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, di approvare la **Relazione sulla Performance relativa al raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno 2014**, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. Di trasmettere la presente al Nucleo di Valutazione del Comune di San Godenzo, per la relativa validazione;

3. Di trasmettere la presente alla Commissione per la valutazione della P.A. e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

4. Di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

Relazione sulla performance

Anno 2014

Approvata con atto di G.M. n. 67 del 13/8/2015

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento compone la Relazione sulla performance del Comune di San Godenzo redatto in linea con quanto previsto dall'art. 10 comma 1.b del decreto legislativo 150/2009 e in base a quanto previsto dalla Delibera CIVIT n. 5/2012.

Attraverso la presente relazione si intende evidenziare sia l'applicazione dell'intero ciclo della performance da parte dell'Ente che esplicitare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2014.

INDICE

1. PRESENTAZIONE **2**

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE **4**

2.1 – Il contesto esterno di riferimento 4
2.2 – IL COMUNE DI SAN GODENZO 5
Le funzioni e i servizi svolti dal Comune 5
Le funzioni e i servizi svolti in convenzione 5
Le funzioni e i servizi svolti dall'Unione dei Comuni 6
I servizi esternalizzati 6
La struttura organizzativa 7
La struttura organizzativa 8
2.3 – I risultati raggiunti 9
2.4 – Le criticità e le opportunità 10

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI **11**

3.1 – Albero della performance 11
3.2 – Obiettivi strategici 13
3.3 – Obiettivi e piani operativi 14
3.4 – Obiettivi individuali 16

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ **17**

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO GENERE **18**

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE **19**

6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità 19
6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance 20

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE

2.1 – IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Il Comune di San Godenzo, pur essendo un piccolo Comune di montagna con popolazione esigua dispone di un vasto territorio (circa 99 Kmq). L'area, di notevole valore ambientale e paesaggistico, è decisamente montana e racchiude il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi con il Monte Falterona, la Valle dell'Acquacheta, il Passo del Muraglione. La zona è quindi ricca di faggete e di marronete che rendono famoso il territorio.

La popolazione ha registrato negli ultimi anni un sensibile decremento e le famiglie sono composte in maggioranza da persone anziane bisognose di assistenza.

Il territorio è inoltre interessato dall'insediamento di abitazioni secondarie di residenti soprattutto nella città di Firenze che, pur costituendo fonte attiva per il gettito tributario (IMU), sono anch'essi fruitori di servizi comunali.

La predetta situazione ha posto all'ettenzione le seguenti problematiche:

a) la necessità di una attenta programmazione urbanistica;

b) la necessità di adeguare e strutturare i servizi comunali, soprattutto quelli scolastici (problemi legati al trasporto scolastico), quelli del trasporto pubblico locale e dell'assistenza sociale.

2.2 – IL COMUNE DI SAN GODENZO

Il Comune di San Godenzo fa parte dell'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve costituita tra i Comuni di Pelago, Rufina, Reggello, San Godenzo, Londa e Rignano Sull'Arno.

LE FUNZIONI E I SERVIZI SVOLTI DAL COMUNE

Il Comune di San Godenzo nell'anno 2014 ha svolto le seguenti funzioni:

- Urbanistica ed Edilizia
- Lavori Pubblici – Ambiente – Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio comunale (edifici e sedi comunali, strade comunali e vicinali, scuole, cimiteri)
- Segreteria Generale, affari giuridici, protocollo, archivio
- Alloggi di edilizia residenziale pubblica
- Promozione Turistica, attività produttive e sviluppo economico
- Trasporto Pubblico Locale
- Pubblica Istruzione, Cultura, Sport
- Anagrafe, Stato Civile, elettorale
- Bilancio, tributi, ragioneria, economato.

LE FUNZIONI E I SERVIZI SVOLTI IN CONVENZIONE

Il Comune di San Godenzo ha svolto nel 2014 in convenzione il servizio di :

SAAS (Servizio Associato Assistenza Sociale) con i Comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina e Londa. Il servizio si realizza mediante interventi di sostegno economico, servizi domiciliari e territoriali, servizi residenzili e semiresidenziali.

LE FUNZIONI E I SERVIZI SVOLTI DALL'UNIONE DEI COMUNI

L'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve è subentrata in tutti i rapporti giuridici della disciolta Comunità Montana Montagna Fiorentina e quindi in tutte le gestioni associate da quest'ultima esercitate per conto dei comuni che facevano parte della disciolta comunità montana e precisamente:

- Antincendio boschivo
- Sistema informatico territoriale e cartografia
- Protezione civile
- Contributo abbattimento barriere architettoniche
- Valutazione impatto ambientale
- Educazione non formale degli alunni
- Interventi per il diritto allo studio (progetti PEZ)
- Pari opportunità
- Vincolo idrogeologico
- Catasto AIB
- Comunicazione istituzionale
- SUAP

Dal 01.01.2013 sono state attivate le seguenti altre funzioni associate:

- Gestione del personale
- Funzioni di polizia locale
- Gestione associata degli appalti di lavori, servizi e forniture
- I.C.T.

I SERVIZI ESTERNALIZZATI

Il Comune di San Godenzo ha esternalizzato i seguenti servizi:

1. Dal 01/01/2002 il servizio idrico integrato (ciclo dell'acqua) ai sensi della Legge n. 36 del 5 gennaio 1994; n. 1 unità di personale addetto al servizio idrico è stato trasferito al soggetto gestore Publiacqua spa individuato dall'ATO 3.

2. Dal 1998 il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ad AER S.p.A.

3. Servizio di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica a Casa S.p.A.

4. Servizio distribuzione gas metano (Soc. Toscana Energia SPA)

5. Servizio di Tesoreria Comunale a Banca C.R. Firenze S.p.A.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- **La dotazione organica dell'Ente alla data odierna consta di 17 unità.**

Tale dotazione organica risulta approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 17.05.2012 e confermata con atto della G.M. n.49 del 22.08.2013.

Alla data del 01.01.2014 risultano coperti n. 14 posti

DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE N.O.P.	N. POSTI DOTAZ. ORGANICA	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI
D	Specialista in attività amministrative	2	2	-
D	Specialista in attività tecniche e progettuali	1	1	-
C	Esperto amm.vo e contabili (profilo prevalente contabile)	2	2	-
C	Esperto attività tecnico - progettuali	1	1	-
C	Esperto servizi Polizia Municipale	1	-	1
B	Assistente amministrativo (di cui n. 1 part-time)	2	2	
B	Tecnico Specializzato e/o conduttore macchine complesse	8	6	2

	TOTALE	**17**	**14**	**3**

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il regolamento sull' ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce la struttura organizzativa dell' Ente. Il Regolamento esistente è stato adeguato ai sensi del Dlgs 150/09 con deliberazione della Giunta Comunale n° 96 del 30/12/2010.

STRUTTURE DI MASSIMA DIMENSIONE DELL'ENTE DENOMINATE SERVIZI

AFFARI GENERALI E RISORSE, P.I., SERVIZI SOCIALI	Segreteria Generale, contratti. Attuazione L.R.T. 96/96 (graduatoria e assegnazione alloggi ERP) Bilancio, Tributi, Ragioneria, Economato. Pubblica Istruzione, mensa scolastica. Servizi prima infanzia.
DEMOGRAFICI, INFORMATICA, CULTURA E TURISMO	Anagrafe, Stato Civile e Elettorale. Protocollo, albo pretorio e notifiche. Iniziative turistiche e manifestazioni culturali. Biblioteca comunale. Sport, caccia e pesca.
ASSETTO DEL TERRITORIO E LL.PP.	Lavori pubblici, ambiente, gestione e manutenzione dei beni immobili di proprietà comunale, cimiteri comunali,

	espropriazioni per pubblica utilità, strade comunali e vicinali di uso pubblico. Edilizia privata, pianificazione territoriale, urbanistica e commerciale, vincoli. Energie rinnovabili.

2.3 – I RISULTATI RAGGIUNTI

Da una prima analisi delle informazioni raccolte ed elaborate dall'Amministrazione è emerso la maggior parte degli obiettivi strategici ed operativi sono risultati in linea con quanto programmato.

In sintesi nel 2014 le attività svolte hanno condotto a:

- rafforzare il legame tra l'Amministrazione e l'Unione dei Comuni, garantendo una maggiore integrazione tra le diverse aree territoriali, nonché l'attribuzione alla stessa della gestione di talune funzioni fondamentali, obbligatoria per gli enti sotto 5000 abitanti che ne fanno parte;
- sviluppare un sistema delle performance che agisca in modo incisivo sui processi di programmazione, monitoraggio e controllo;
- migliorare l'efficace, l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati attraverso una maggiore razionalizzazione degli stessi e/o attraverso la gestione in forma associata;
- promuovere lo sviluppo locale;
- promuovere la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa.

2.4 – LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Sostanzialmente non sono state rilevate particolari difficoltà rispetto agli obiettivi prefissati, essendo gli stessi stati raggiunti nella loro interezza.

C'è da rilevare una difficoltà allo sviluppo delle gestioni associate. Comunque nel corso dell'anno 2014 sono state gettate le basi per il passaggio delle funzioni fondamentali all'Unioni di Comuni Valdarn-Valdisieve dalla data del 01.01.2015.

Occorre rilevare inoltre che il Comune di San Godenzo ha assolto, a decorrere dal 01.01.2012, all'obbligo di attivazione di gestioni associate di funzioni fondamentali imposto dall'art.14, commi da 25 a 31 del D.L. n.78/2010, convertito in legge n.122/2010. Questa norma introduce per i piccoli Comuni l'obbligo della gestione associata dell'esercizio di funzioni fondamentali, incidendo sull'assetto funzionale e organizzativo degli enti interessati. La gestione associata deve essere obbligatoriamente esercitata attraverso convenzioni o unione per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti. Le funzioni sono obbligatoriamente esercitate in forma associata da parte dei comuni appartenenti o già appartenuti a comunità montane, con popolazione stabilita dalla legge regionale e comunque inferiore a 3000 abitanti.

Entro la scadenza del 31.12.2012 il Comune ha attivato tre gestioni associate fondamentali (come previsto dalla normativa vigente) e precisamente:

a) Polizia Municipale - tramite Unione di Comuni Valdarno-Valdisieve

b) Protezione Civile - tramite Unione di Comuni Valdarno-Valdisieve

c) Servizio socio-assistenziale - tramite convenzione fra i Comuni di Pontassieve, Rufina, Pelago e Londa.

Entro il 30.09.2014 sono state attivate ulteriori 3 funzioni fondamentali (servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani, funzioni catastali e servizio statistica).

Il completamento dell'iter di attivazione delle restanti gestioni associate di funzioni fondamentali previste dalla legge scade il 31.12.2014.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 – ALBERO DELLA PERFORMANCE

La governance interna, prende spunto dalla pianificazione strategica e si articola nell'attività di programmazione (strategica, gestionale, operativa) e di controllo (strategico, gestionale ed operativo).

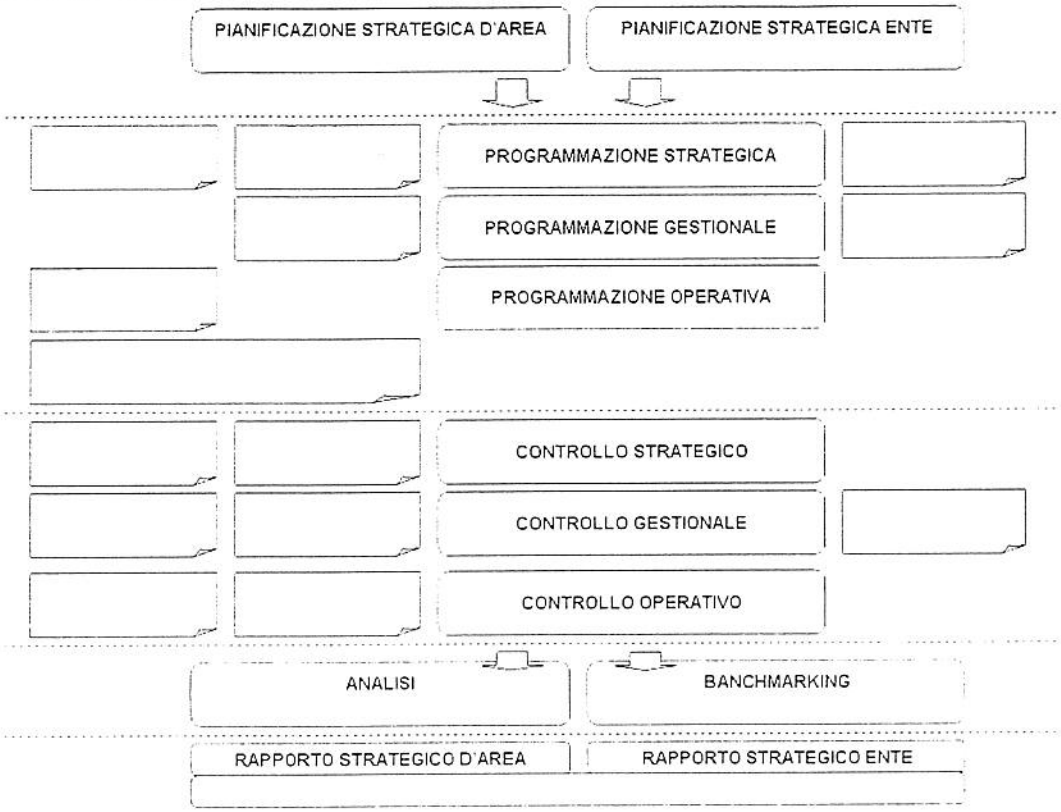
La programmazione è l'attività volta al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati in fase di pianificazione. Con l'attività di programmazione sono state individuate le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi pianificati per i fini istituzionali dell'ente.

Tali predeterminazioni sono state formalizzate in programmi di gestione i quali consentono di gestire in modo globale, anticipativo e propulsivo l'attività amministrativa.

Dal punto di vista normativo e tecnico, le tre categorie di programmazione trovano rappresentazione nei documenti e/o strumenti di seguito indicati:

- ✓ relazione previsionale e programmatica;
- ✓ bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- ✓ piano risorse obiettivi;

Il controllo verifica il raggiungimento di quanto programmato dagli organi di indirizzo dando un giudizio sintetico sull'operato amministrativo.


PIANIFICAZIONE STRATEGICA D'AREA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA ENTE
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
PROGRAMMAZIONE GESTIONALE
PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
CONTROLLO STRATEGICO
CONTROLLO GESTIONALE
CONTROLLO OPERATIVO
ANALISI
BANCHMARKING
RAPPORTO STRATEGICO D'AREA
RAPPORTO STRATEGICO ENTE

3.2 – OBIETTIVI STRATEGICI

La gestione 2014 è stata caratterizzata dalla formulazione di 9 obiettivi tutti strategici, assegnati ai responsabili di posizione organizzativa con delibera di G.C. n.102 del 11.12.2014. Nello specifico gli obiettivi sono stati così distribuiti:

Struttura	N. Obiettivi strategici	N. Obiettivi d'innovazione gestionale ed operativa	N. Obiettivi di struttura
Servizio Affari Generali e Risorse,P.I. e Sociale	3	0	0
Servizio Assetto del Territorio e LL.PP.	3	0	0
Servizio Demografico, Informatica, Cultura e Turismo	3	0	0

Da un'analisi dettagliata del grado di raggiungimento dei singoli obiettivi si evince una media degli obiettivi raggiunti dell'ente pari al 100%.

Già da questa prima analisi emerge con chiarezza l'alto grado di realizzazione degli obiettivi e che l'attività di valutazione è stata svolta con attenzione e misura.

Collegandoci con quanto espresso nel precedente paragrafo "obiettivi raggiunti" si precisa che la maggior parte dei 9 obiettivi erano volti, da una parte, all'attivazione di nuovi servizi per il cittadino e dall'altra alla riorganizzazione di quelli esistenti per un miglior servizio al cittadino stesso. Tra gli obiettivi assegnati alle diverse strutture si indicano a titolo esemplificativo:

- Gestione associata di tutte le funzioni fondamentali all'Unione di Comuni dal 01.01.2015 (per tutti i tre servizi comunali).
- Introduzione della regolamentazione e applicazione della nuova imposta unica comunale (IUC).
- Progetto klavori socialmente utili relativo alle aree a verde pubblico denominato "Curiamo il giardino per fare felice un bambino".
- Promozione e sviluppo di attività turistiche.

Altri obiettivi sono stati assegnati al fine di sviluppare un sistema delle performance che agisca in modo incisivo sui processi di programmazione, monitoraggio e controllo.

3.3 – OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

La recente riforma della Pubblica Amministrazione pone particolare attenzione alla trasparenza nei rapporti tra enti e cittadini. In particolare il d.lgs. 150/2009 nel testo modificato dal D.Lgs. 33/2013, ha previsto l'obbligo per le amministrazioni, di predisporre una apposita sezione sul proprio sito internet, che contenga tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, nonché l'attività di misurazione e valutazione.

A partire dal 1° gennaio 2013, attraverso la delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve n.114 del 2.12.2012 è stato istituito l'Ufficio ICT associato.

Le finalità che questa forma associata persegue sono quelle dell'unicità di conduzione, dell'omogeneità degli strumenti e delle procedure e la

semplificazione di tutti quei procedimenti per i quali è richiesto l'intervento di sistemi informatici al fine di razionalizzare le risorse umane e migliorare il risultato finale richiesto.

Tra le funzioni che l'Ufficio ICT associato deve svolgere è prevista quella dello "sviluppo di servizi on-line e progettazopne dei vari siti web escluso la redazione delle singole pagine".

Infatti l'Ufficio ICT associato si è occupato di predisporre nei siti di tutti gli enti dell'Unione Valdarno e Valdisieve la nuova sezione denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" come previsto dal D.Lgs. 14.03.2013 n.33.

L'esigenza della sezione "Amministrazione trasparente" nasce da un preciso obbligo normativo che prevede la creazione di una nuova sezione organizzata in otto sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.Lgs 33/2013.

Nel sito istituzionale dell'Ente sono state pertanto inserite n.23 sezioni e n.62 sottosezioni. La sezione "Amminitrazione trasparente" è stata organizzata in modo che, cliccando sull'identificativo di una sottosezione, è possibile accedere ai contenuti della sottosezione stessa; l'obiettivo è l'associazione univoca tra un sottosezione ed uno specifico argomento, per consentire di raggiungere direttamente dall'esterno la sottosezione di interesse.

Per la sezione "Amministrazione trasparente" è previsto un aggiornamento periodico e costante dei contenuti.

3.4 – OBIETTIVI INDIVIDUALI

La gestione della valutazione della performance individuale, di competenza dei responsabili di posizione organizzativa, ha seguito i criteri indicati nel regolamento di organizzazione e nel sistema della performance deliberati dall'Ente.

In particolare a ciascun dipendente sono stati assegnati obiettivi individuali e/o di struttura in parte collegati agli obiettivi assegnati ai responsabili di posizione organizzativa e in parte legati a proseguire nel processo di maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'attività ordinaria avviato da diversi anni dall'Ente. Complessicamenteente si può evidenziare un buon risultato raggiunto dalle singole strutture e/o dal singolo dipendente in merito agli obiettivi assegnati.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

L'attività di programmazione è stata svolta tenendo conto dei caratteri economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio attuando comunque delle azioni improntate ad una maggiore efficienza ed economicità come ad esempio:

- la realizzazione in forma associata con i Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve del servizio di informazione e comunicazione istituzionale;

- la definizione del percorso per l'attivazione di nuove gestioni associate da svolgere dall'Unione di Comuni.

Inoltre l'Amministrazione, insieme all'Unione dei Comune e alle altre Amministrazioni aderenti all'Unione, ha avviato una politica di integrazione atta a garantire sia una maggiore quantità e qualità dei servizi erogati per il territorio che un risparmio sui costi di funzionamento come ad esempio il SUAP gestito in forma associata.

L'Amministrazione ha preso parte ad un percorso condiviso promosso dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve che ha coinvolto l'Unione dei Comuni e 5 Comuni (Londa, Pelago, Reggello, Rufina, San Godenzo), finalizzato alla creazione di strumenti e metodologie omogenee di applicazione delle riforma. Questo percorso, che si è svolto anche con un'informazione continua delle stesse OO.SS. a livello territoriale, ha consentito di individuare metodologie comuni tenendo conto delle esperienze più efficaci tra quelle già praticate negli ultimi anni nel territorio nazionale da Enti Locali che possono essere equiparati all'Unione dei Comuni e ai Comuni facenti parte dell'Unione.

Questo percorso è stato sviluppato in modo da attuare nell'immediato un sistema innovativo di programmazione e controllo e nel tempo un momento di confronto tra gli enti.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO GENERE

L'Amministrazione, pur non avendo sviluppato un bilancio di genere, ha posto sempre molta attenzione al tema legato alle pari opportunità di genere e/o ad attività che attengano al divieto di discriminazione. Si precisa che l'Ente, insieme all'Unione e agli altri Comuni aderenti all'Unione, escluso il Comune di Rignano Sull'Arno, ha in essere, a decorrere dall'anno 2005, la gestione associata di interventi e servizi in materia di pari opportunità. In questi anni di attività si è proceduto, essenzialmente, ad una analisi della situazione esistente sul territorio dei comuni convenzionati, attraverso indagini volte alla conoscenza delle varie problematiche e ostacoli incontrati per la effettiva realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare riferimento al mondo del lavoro, anche alla luce del'entrata in vigore del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198. Nel corso degli anni 2005/2006 è stata presentata la prima parte dello studio "Sulla condizione femminile nella Montagna Fiorentina" riportante un quadro quantitativo e dati statistici (socio-demografici) dell'area, che riassumevano un quadro della condizione femminile nella montagna fiorentina. Negli anni 2006/2007 i comuni facenti parte della gestione associata hanno sottoscritto la Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini. Per il programma 2012/2013 la gestione associata ha individuato tre macro aree di intervento:

a) Piani di ricerca-azione (rapporto tra formazione e pari opportunità)

b) Campagne informative e di sensibilizzazione (percorsi da attuare nelle scuole elementari e medie)

c) Formulazione di orientamenti per la programmazione (coordinamento delle azioni previste dalla Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini).

Inoltre l'Amministrazione con atto di G.M. n.32 del 05.05.2011 ha istituito il comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le disciminazioni e con atto di G.M. n.46 del 09.06.2011 ha approvato il regolamento per il funzionamento di tale comitato.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 – FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

La struttura demandata a svolgere all'interno dell'Ente un'attività di supporto per l'attuazione del ciclo della performance ha tenuto conto degli indirizzi strategici definiti dal Sindaco con il programma di mandato e dall'Amministrazione attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica. Successivamente si è provveduto ad definire gli obiettivi di PRO (Piano Risorse Obiettivi) con i Responsabili di Posizione Organizzativa e quest'ultimo hanno definito gli obiettivi di struttura o individuali per il personale assegnato alla propria struttura.

Tale attività è stata sviluppata sulla base di due modelli:

- modello "top-down" in cui l'Organo Politico ha proceduto alla definizione degli obiettivi e li ha condivisi con i responsabili di posizione organizzativa;

- modello "botton-up" in cui gli attori della gestione titolari di posizione organizzativa hanno partecipato alla formulazione e definizione degli obiettivi che, attraverso una serie di passaggi successivi, sono stati formalizzati al Sindaco e/o all'Assessore di riferimento.

L'adozione di una metodologia di definizione degli obiettivi di gestione di tipo "misto", quale quella adottata dall'Ente, ha consentito, nella fase di negoziazione tra la Giunta e i Responsabili di posizione organizzativa, di giungere ad una condivisione degli obiettivi da raggiungere in funzione delle priorità dell'Ente. Gli obiettivi sono stati suddivisi in obiettivi strategici ed obiettivi d'innovazione organizzativa e gestionale e sono stati sviluppati attraverso le schede di dettaglio contenenti specifiche aree per la descrizione degli obiettivi, la definizione del piano dei tempi e l'individuazione di parametri di valutazione temporali e quantitativi.

L'attività di misurazione della realizzazione degli obiettivi è stata effettuata secondo i principi previsti dal Sistema della performance.

Nel 2014 non è stato effettuato un monitoraggio intermedio in quanto gli obiettivi sono stati approvati in ritardo anche se è stato svolto comunque un monitoraggio informale atto a monitorare l'andamento delle attività in base a quanto esposto verbalmente dal responsabile di posizione organizzativa. Nel 2015 si è svolta la valutazione degli obiettivi raggiunti a livello di Ente, di struttura e di unità operative per quanto riguarda l'annualità 2014.

6.2 – PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Tenuto conto che il 2014 è stato il quarto anno di applicazione della riforma contenuta nel d.lgs 150/09 è emerso che occorre lavorare sempre di più sulla programmazione ed in particolare nella fase di predisposizione degli obiettivi ed individuazione di specifici indicatori che dovranno essere sempre più misurabili e quantificabili e periodicamente rilevabili.

L'Amministrazione, in collaborazione con l'Unione dei Comuni e gli altri Comuni facenti parte dell'Unione, dovrà quindi lavorare per sviluppare ulteriormente il sistema di governance interna attraverso sia un maggior coinvolgimento della parte politica intesa come attento e ricettivo interlocutore che una maggiore partecipazione attiva dei responsabili di posizione organizzativa atta a promuovere la misurabilità degli obiettivi.

Questi due aspetti se sviluppati sono in grado di migliorare progressivamente il rapporto tra risorse disponibili e bisogni della collettività amministrata soddisfatti.

Punto di forza del percorso avviato dall'Amministrazione è, da una parte, aver partecipato ad un percorso condiviso con l'Unione dei Comuni e con gli altri Comuni aderenti all'Unione, dall'altra aver ridefinito il ciclo delle performance basato su una stretta concatenazione tra diversi livelli di programmazione e una maggiore correlazione tra programmazione, realizzazione, valutazione, controllo e rendicontazione.

COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA DEL 30-07-15 N. 69

Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2014.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS. 18.08.2000 N. 267

VISTO: Si esprime parere Favorevole di REGOLARITA' TECNICA
Con il presente parere è esercitato altresì il controllo preventivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000.

San Godenzo, 30-07-15

Il Responsabile del servizio
F.to NARDONI SAURO

VISTO: Il sottoscritto responsabile del servizio finanziaro dichiara che la presente deliberazione non è rilevante sotto il profilo contabile in quanto dall'atto non si rilevano riflessi diretti o indiretti sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente.

San Godenzo, 30-07-15

Il Responsabile del servizio
F.to DOTT. FONTANI MORENO

COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Vice Segretario
F.to MANNI ALESSANDRO	F.to NARDONI SAURO

==========

Visti gli atti d'ufficio,

SI ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire dal 25-08-2015 (art. 124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);

- E' stata comunicata, con lettera in data 25-08-2015 ai signori Capigruppo Consiliari (art. 125, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

San Godenzo, lì 25-08-2015

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.to NARDONI SAURO

==========

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

San Godenzo, lì _____

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

F.to Sandra Affortunati